

Aperti ieri i lavori presso la FLOG

Congresso DC: Butini ripropone la linea della contrapposizione

Ambiguità e incertezze pesano sull'esito dell'assemblea — La mattinata dedicata ai saluti delle forze politiche — Per la prima volta è stato chiesto al PCI di portare il saluto

Si sono aperti ieri nell'aula del congresso ordinario della DC toscana, che si concluderà domani con la elezione del nuovo Comitato regionale, che dovrà esprimere il segretario e la segreteria. Come abbiamo già avuto modo di accennare, il congresso è dominato da un clima di incertezza e di equilibrio tra le tre grandi "aree" in cui si contende la DC toscana, da un lato, con una maggioranza ristretta che oscilla tra il 35-38 per cento, e dall'altro, con i riconoscimenti nella linea di Zaccagnini, seguono i tre tronconi dell'area fanfaniana (34 per cento) e dei divisi tra loro sul modo di gestione del partito e su altre questioni vi sono poi i dorotei che raggruppano circa il 30 per cento del suffragio.

Tale incertezza e tale equilibrio sono apparsi malgrado il fatto che la prima parte dei lavori, la seduta antimoderista, è stata, infatti, occupata quasi esclusivamente dai saluti dei rappresentanti degli altri partiti in questo riguardo si deve rilevare che per la prima volta è stato chiesto al PCI di recare il proprio saluto: qui accanto riportiamo le parole con le quali il compagno Pasquini si è rivolto all'assemblea di gruppi e associazioni e del capogruppo regionale Ralli.

La relazione di Butini è stata svolta nel pomeriggio, suscitando un po' di irritazione fra i pochi delegati presenti, alcuni dei quali hanno ravvivato in questa procedura il tentativo di restringere il dibattito. Nella mattinata hanno dunque recato il loro saluto alla DC toscana, fra l'altro, ha sollecitato il partito ad affrontare la questione femminile e dei giovani altrimenti si «perdono di vista i problemi sociali emergenti», il segretario regionale ha risposto a Marzulli nel suo intervento ha sottolineato, oltre alla crisi del sistema pluralistico, le motivazioni diverse date dal suo partito e dal bilancio della Giunta regionale. Calosi (segretario provinciale del PSDI), Seppia, della segreteria regionale del PSI (ha ribadito la necessità di realizzare una schiera-

mento parlamentare di « largo consenso » e ha ribadito il carattere « aperto » della Regione). Amantea (combattenti e reduci), Corsi di Comunione e liberazione (si è compiaciuta per la fermezza della DC sull'aborto), ed il compagno Alessio Pasquini. Subito dopo Butini che nelle voci di corridoio è dato come candidato alla successione di Butini, ha svolto la sua relazione nella quale non appare nessun evidente le critiche alla passata ed all'attuale gestione di una DC che si è presentata all'assemblea del 15 giugno « immobile, lacerata da contrasti interni ».

Sul passato — ha detto Ralli — hanno esposto i loro giudizi gli elettori. Egli si è quindi limitato all'esperienza regionale di questi otto mesi, caratterizzata da un atteggiamento « diverso » dal tentativo di un approccio verso il PSI e dal confronto con il PCI. Ralli ha criticato il criterio degli « uomini buoni per ogni stagione », e sul piano politico, ha respinto la proposta comunista, senza tuttavia dargli una credibile motivazione. Gli attacchi sono rivolti sul fronte interno. Soltanto appena accennata la problematica politica attuale. Dopo l'intervento del delegato giovanile Corsinovi, Butini ha svolto la sua relazione di segretario uscente. La prima parte è stata dedicata alla spiegazione (per altro non nuova) delle vicende interne della DC toscana e la seconda ai temi « esterni ». Ha esordito dichiarando di condividere le affermazioni di Zaccagnini circa la « fine di una epoca » che si è avuta con il 15 giugno, poi, dopo un accenno al travaglio profondo della corrente fanfaniana ed alle tendenze nuove manifestatesi a Montecatini, ha affermato che i fenomeni di localismo e di frazionismo del Comitato regionale si sono fusi, accentuando i fenomeni di disgregazione, « facendo così necessariamente emergere la linea della segreteria come un fatto isolato in un contesto inesistente ».

Dopo un accenno (che è riecheggiato più volte), alla necessità di affrontare la crisi della DC senza spirito di vendetta o moralismo, ha concluso: « le critiche rivolte alla mia segreteria — ha detto — appartengono alla vecchiaia del potere, non al servizio di natura feudale ». Butini ha rispolverato la tesi della « solidarietà politica, sindacale e responsabile ». E sul piano della proposta politica, cosa ha detto?

Prima di affrontare la seconda parte Butini si è riferito in termini non aprioristici alla proposta La Malfa e ha giudicato le elezioni anticipate come una fuga in avanti. Quindi ha cercato di inquadrare la situazione italiana nel contesto europeo ed internazionale. Obiettivo della DC dovrebbe essere quello di ricostruire « una solidarietà democratica e occidentale » nella quale inglobare il PSI (verso il quale Butini ha usato toni piuttosto aspri).

Lo spartiacque che Butini traccia nei confronti del PCI è dato dai limiti invalicabili (secondo lui) dello stato liberale democratico, che non può essere trasformato in senso socialista, né può accogliere elementi di socialismo. Da questa visione statica, immobile arretrata dai processi storici e della realtà in trasformazione discende la questione comunista che Butini tende a confinare sul terreno del « non problema ». Quindi, del confronto, della contrapposizione ideale e politica di maggioranza e opposizione, non significa — ha aggiunto riferendosi alla situazione toscana — rifiuto di una presenza di nella cosiddetta amministrazione indiretta, ma « una contrapposizione sul piano legislativo, presenza e trattativa su quello dell'amministrazione indiretta ».

La battaglia di Toscana che egli ha dichiarato non perduta qui nella regione, ma altrove, ma paese, dunque allargata ai suoi confini? Da queste rapide note emerge come la proposta di Butini richiama vecchi schemi della linea fanfaniana, e certe correzioni appaiono dettate dalla esigenza di coagulare sul piano della gestione del potere quel gruppo di forze che non si riconoscono nella linea Zaccagnini: insomma il tentativo di replicare in Toscana l'operazione Forlani.

La prima contestazione di questa linea è venuta da Roberto Zaccaria che ha parlato subito dopo.

m. i.

A « S. Nicolò » dibattito sulla scuola

Domani alle 21, nei locali della palestra comunale (ex lavatoio) per iniziativa del comitato di quartiere di San Nicolò, si svolgerà un pubblico dibattito sul tema « La scuola dell'obbligo a San Nicolò ». Parteciperanno al dibattito l'assessore ai lavori pubblici, Sordi, e l'assessore alla Pubblica Istruzione, Benvenuti.

Venerdì il direttivo regionale unitario

Per venerdì 16 aprile alle ore 9 presso il circolo dei dipendenti dell'Amministrazione provinciale (via Cini 14) è stato convocato il comitato direttivo unitario della Federazione regionale CGIL-CISL-UIL allargata alle rappresentanze dei consigli di zona per esaminare i problemi dell'occupazione, dei contratti, dello sviluppo economico in Toscana e nel paese.

Questa riunione si rende necessaria per discutere i pro-

blemi più urgenti del momento allo scopo di precisare ancor meglio l'orientamento e la iniziativa del movimento sindacale in Toscana alla luce delle decisioni assunte dal comitato direttivo nazionale unitario. La relazione sarà tenuta da Giorgio Liverani, segretario regionale della UIL che parlerà a nome della Federazione regionale unitaria. Parteciperà alla riunione il compagno Arvedo Forni segretario confederale della CGIL.

Una presenza intollerabile

Agente della polizia segreta dello Scià a caccia di studenti iraniani

Uno strano e squalificato personaggio è arrivato nei giorni scorsi a Firenze. Si chiama Firuz Fuladi, ha circa 35 anni, alloggia all'hotel Signoria nei pressi del Ponte Vecchio, ed è uno dei massimi esponenti della polizia segreta iraniana, responsabile di numerosi omicidi e di tremende repressioni nei confronti degli studenti e dei cittadini iraniani che combattono contro il regime fascista dello scià. Firuz Fuladi che nel 1970 è stato smascherato in Svizzera dalle organizzazioni democratiche iraniane cura il settore estero della Savak, la famigerata polizia segreta. Il suo compito è quello di addestrare gli agenti che poi devono infiltrarsi nelle organizzazioni democratiche. Un individuo squalido e squallido, il quale sta cercando senza peraltro trovare nessun appoggio, di prendere contatti con gli esponenti democratici iraniani ospiti della nostra città. Un gioco già scoperto, per cui il signor Firuz Fuladi può cessare i suoi incontri con gli agenti della Savak, che ha intrattenuto in questi giorni a Firenze e riprendere la via del ritorno.

La sua presenza non solo è indesiderata, ma offende la coscienza democratica del popolo fiorentino. La presenza di Firuz Fuladi è stata individuata dagli studenti iraniani aderenti alla O.D.V.S.I. i quali chiamano i democratici iraniani presenti a Firenze a vigilare contro eventuali provocazioni che potessero provenire da questo « personaggio ».

Il poliziotto Firuz Fuladi.

In via Di Marignolle

Rubati alcuni pacchi all'ufficio postale

I ladri hanno forzato una finestra e sono penetrati all'interno - Medicinali tra la merce rubata

Circa trenta pacchi sono stati rubati ieri mattina al deposito delle poste di via Marignolle 71. Fra questi vi sarebbero addetti ai primi accertamenti fatti dai dipendenti e dalla polizia, alcuni involucri che contengono medicinali. Non si conosce ancora comunque l'esatta denominazione delle sostanze che sono state rubate. Non si esclude che si tratti di stupefacenti.

Diffida
Il compagno Alfredo Mazzi n. del. a sezione delle « Cure » è stato smarrito la tessera del PCI n. 1882095. Si diffida chiunque a farne uso.

Nozze d'oro
I compagni Mario e Natalia Vasacchi festeggiano oggi le loro nozze d'oro. Danzando notiziati ai compagni, i figli Maurizio e Giuseppe sottoscrivono lire 5 mila per il nostro giornale. Giungano ai compagni Vasacchi le felicitazioni di tutti i compagni della sezione di F. esole e della nostra redazione.

Ricordi

Il 7 marzo scorso venne a mancare all'affetto dei suoi cari il compagno Gino Guidotti. I familiari ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono come esempio di rettitudine morale. Assiduo e affettuoso lettore de l'Unità da dopoguerra fino alla fine della sua esistenza, i familiari in sua memoria sottoscrivono 30 mila lire per il giornale.

Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno Alfredo Castellani, la famiglia lo ricorda sottoscrivendo lire 5 mila per la stampa comunista.

Bruno Brancini per onorare la memoria dei compagni Alfredo Castellani, Armando Pici, Francesco Cammelli, Angiolino Gandi sottoscrive lire 5 mila per l'Unità.

SOLOMON

Via Lucca ang. Via Baccio da Montelupo

FIRENZE

JEANS - MAGLIE

CAMICIE - POLO

GONNE - SCAMICIATURE

e tanti altri articoli

Prezzi convenienti!

Articoli di moda!

La LIRA RESISTE al PREZZINGROSSO

FIRENZE - Piazza dei Giocchi 1-r presso la casa di Dante

Nel magazzino all'ingrosso di confezioni, che ora vende al dettaglio con gli stessi prezzi, è arrivato il nuovo grande assortimento primaverile:

Abiti, giacche, pantaloni classici e jeans, gonne, camicie e maglieria per uomo, donna e ragazzo tutto a

- PREZZINGROSSO -

TAPPEZZARE E' FACILE!

A FIRENZE DA

NANNAO'

è a vostra disposizione per la scelta; vasto deposito di:

— CARTE DA PARATI

— MOQUETTES, ACCESSORI

VI OFFRIAMO: QUALITÀ, PREZZO, CORTESIA CONSIGLI PRATICI A RICHIESTA

Tel. 412103 INTERPELLATECI!!

Organizzazione NANNAO'

Via di Novoli, 91-C - Sotto i portici

Mariage
FIRENZE
LA BOUTIQUE DELLA SPOSA PRESENTA LE SUE ELEGANTI COLLEZIONI primavera estate via monaldi, 10r Firenze tel. 260893 [da piazza Strozzi]

ULTIMI GIORNI colossale svendita

di mobili imbottiti ecc.

provenienti dalla curatela del fallimento

GRANDUCA arredamenti

LUNGARNO COLOMBO, 36 — FIRENZE

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

A FIRENZE e a PRATO la CASA della SPOSA

LA PIU' IMPORTANTE CASA ITALIANA PER LA CREAZIONE E LA PRODUZIONE DI MODELLI ESCLUSIVI DI ABITI DA SPOSA E COMUNIONE

FUTURE SPOSE! E' pronta la nostra nuova collezione PRIMAVERA-ESTATE 1976

Troverete il più alto assortimento nei modelli già confezionati e su misura con ampia scelta nei prezzi e tessuti

ATTENZIONE

I nostri punti vendita sono esclusivamente:

FIRENZE - Borgo Albizi 77r - T. 215196

PRATO - Via Trento 57 - T. 33251

BOLOGNA - Via S. Stefano 7 - T. 234146

OSCAR ACCAD. ALTA MODA

da

CONFEZIONI

di bari

Porta Rossa - FIRENZE

GRANDE SVENDITA

DI TUTTE LE MERCI

A PREZZO DI

REALIZZO

PASQUA

VITTADELLO

PER UOMO

ABITO da L. 39.500

+ cravatta in omaggio

ABITO con Gilet da L. 59.500

+ camicia in omaggio

ABITO con Gilet da L. 85.000

+ camicia e cravatta in omaggio

PER DONNA E BAMBINO

SCONTO DEL 10% SU TUTTI GLI ARTICOLI

VITTADELLO

FIRENZE: VIA BRUNELLESCHI

VIA BORGO S. LORENZO

PRATO: VIA C. GUASTI - VIA BANCHELLI

Centroscarpa
SUPERMERCATI DELLA CALZATURA
MODA PRIMAVERA 1976
scarpe per tutti a meno di tutti

SCARPE UOMO	L. 8.500 anziché L. 12.000
	L. 9.500 anziché L. 14.000
	L. 11.000 anziché L. 16.000
SCARPE E SANDALI DONNA	L. 8.500 anziché L. 12.000
	L. 10.000 anziché L. 14.000
	L. 12.500 anziché L. 18.000
SCARPE BAMBINO CON PLANTARE ORTOPEDICO	L. 5.000 anziché L. 8.500
	L. 6.000 anziché L. 11.500
SCARPE RAGAZZO	L. 7.500 anziché L. 11.000
	L. 8.500 anziché L. 13.000
SCARPE MOD. COLLEGE n. 34-38	L. 7.500 anziché L. 12.000
n. 39-46	L. 9.000 anziché L. 14.000

PELLAMI SCELTI E VERO CUIO
n. 1 - via ferrucci, 61 67
n. 2 - via pistoiese, 450
PRATO